

*Prossimi appuntamenti  
in osservatorio:*

*Giovedì 5 dicembre - ore 21.00*  
Aperto al pubblico

*Giovedì 19 dicembre - ore 20.30*

**LO SPAZIO DEI GIOVANI**

**Che cos'è la matematica**

*Dott. Stefano Piani*

**Opzioni, matematica e  
mercati finanziari**

*Dott. Nicola Cantarutti*



*Manifestazione effettuata  
con il contributo della*



*e con il sostegno della*



**F O N D A Z I O N E**

Cassa di Risparmio di Gorizia

 **CCAF**  
CIRCOLO CULTURALE ASTRONOMICO DI FARRA D'ISONZO

Strada della Colombara 11 • 34072 Farra d'Isonzo (GO) • Tel. 0481888540

[info@ccaf.it](mailto:info@ccaf.it) • [www.ccaf.it](http://www.ccaf.it)



**OGM**

**La tecnologia,  
i rischi e i benefici,  
le normative e il ruolo del  
Centro Internazionale  
d'Ingegneria Genetica  
e Biotecnologia.**

***Dott. Decio Ripandelli***

*Direttore Amministrazione e  
Relazioni Internazionali – Responsabile  
Unità di Biosicurezza, ICGEB.*

**Giovedì 28 novembre 2013, ore 20.30**

*Osservatorio del CCAF - Ingresso libero*

 **CCAF** CIRCOLO CULTURALE ASTRONOMICO DI FARRA D'ISONZO

## OGM

### La tecnologia, i rischi e i benefici, le normative e il ruolo del Centro Internazionale d'Ingegneria Genetica e Biotecnologia.

Fino a dove il dissenso attorno all'utilizzo delle moderne biotecnologie in agricoltura, con la produzione di organismi geneticamente modificati (OGM), è giustificato? Perché l'opinione pubblica continua a essere diffidente, nonostante le rassicurazioni provenienti da enti e istituzioni, teoricamente *super partes*? Cosa implicano le attuali posizioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Governo in merito ai campi seminati a mais OGM sul nostro territorio?

Queste e tante altre domande sono poste quotidianamente dai cittadini, dai coltivatori, dai consumatori e dagli addetti ai lavori in genere. Senza provare a dirimere questa matassa ingarbugliata, nel corso della serata si cercherà di informare il pubblico nella maniera quanto più semplice e divulgativa possibile, fornendo dati e conoscenze di base in merito alla tecnologia utilizzata e alla sua diffusione a livello mondiale.

Si approfondiranno quali sono i motivi e, quindi, il livello dei benefici che l'utilizzo degli OGM può comportare, quali i potenziali rischi dal loro uso e come possano e debbano essere contenuti (se non evitati). Si parlerà anche del ruolo delle autorità preposte, a livello governativo, alla regolamentazione dell'uso di

OGM e, in particolare, del compito del Ministero dell'Ambiente al riguardo. Infine, ci si soffermerà sul ruolo istituzionale che il Centro Internazionale d'Ingegneria Genetica e Biotecnologia (ICGEB) svolge nel settore da oltre 15 anni, attraverso la propria *Biosafety Unit*, istituita appositamente dal Centro per fornire ai decisori politici gli strumenti necessari ad assicurarsi che nell'usare le moderne biotecnologie siano stati considerati in maniera esaustiva e bilanciata tutti gli aspetti legati alla biosicurezza.



**Decio Ripandelli** è nato a Washington DC (USA) e si è laureato in Scienze Naturali, specializzandosi nel 1981 in Geologia Sperimentale, all'Università "Pierre et Marie Curie" di Parigi. Nel 1982 entra all'Agip e nel 1984 inizia la sua carriera alle Nazioni Unite, nel quadro di un programma di assistenza tecnica in Tanzania, dove risiede sino al 1987. La sua partecipazione ad altri programmi di cooperazione coi Paesi in via di sviluppo lo porta in Niger (1987-1988) e nelle Filippine (1988-1989). Nel 1989 entra, in qualità di Esperto, alla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, dove segue tutti i programmi di cooperazione scientifica, tecnologica ed industriale finanziati dal Governo Italiano attraverso le agenzie specializzate delle Nazioni Unite.

Nel 1991, entra nel Centro Internazionale d'Ingegneria Genetica e Biotecnologia (ICGEB), dove gestisce la trattativa per l'entrata in vigore del trattato internazionale che ne sancisce l'esistenza e la conseguente separazione dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO), consentendo così all'ICGEB di acquisire il proprio status giuridico di organizzazione internazionale autonoma, afferente al sistema delle Nazioni Unite. Attualmente, in qualità di Direttore Amministrazione e Relazioni Internazionali dell'ICGEB, è responsabile della gestione del Centro e delle sue tre Componenti, site a Trieste, New Delhi e Città del Capo, e delle attività relative alle relazioni esterne ed internazionali. Inoltre, dirige l'unità preposta ai Servizi Istituzionali dell'ICGEB, focalizzati sugli aspetti connessi alla cooperazione internazionale nel quadro della Convenzione per la messa al bando delle armi biologiche, alle valutazioni tecniche inerenti ad un'applicazione sostenibile delle biotecnologie (con particolare attenzione alle problematiche legate all'uso di organismi geneticamente modificati) ed agli aspetti socio-economici derivanti dai diritti di proprietà intellettuale applicati alle invenzioni biotecnologiche.